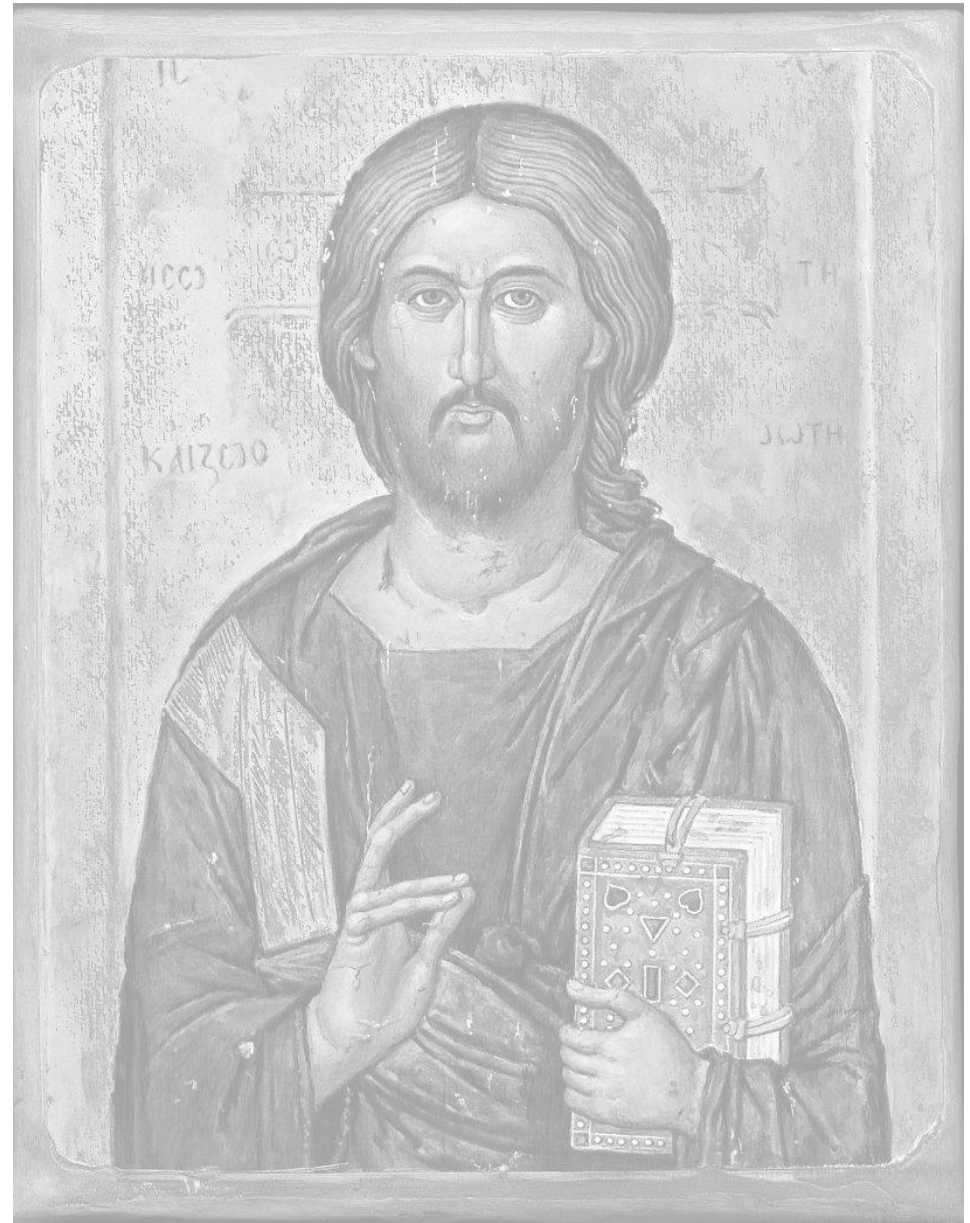


Benedizione

Canto Fianle



Suore Francescane Dei Sacri Cuori
Piazza S. Francesco, 4
81043 Capua (CE)



CERCATE DI ESSERE VERAMENTE GIUSTI (Dt. 16, 18-20)

Settimana di Preghiera per L'unit  dei Cristiani

18-25 gennaio 2019

Il diritto scorra come acqua di sorgente (Amos 5, 24)

Introduzione

Come cristiani appartenenti a comunità ancora separate, siamo qui riuniti per pregare per l'unità. Quest'anno il tema della Settimana di preghiera per l'unità, scelto dalle chiese in Indonesia, è: "Cercate di essere veramente giusti" (Dt 16, 18-20), che costituisce un imperativo, a motivo delle ricorrenti situazioni che portano divisione e conflitti. Mentre preghiamo insieme, facciamo memoria della nostra comune chiamata, quali membra del corpo di Cristo, a perseguire e incarnare la giustizia. La nostra unità in Cristo ci abilita a prendere parte attiva alla lotta in favore della giustizia e per la promozione della dignità della vita.

Canto d'Esposizione

Silenzio

Dal Salmo 119 (118)

1L Beato che è integro nella sua via,
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti,
e lo cerca con tutto il cuore.

2L Tu hai promulgato i tuoi precetti,
perchè siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.

1L Sii benevolo con il suo servo e avrò vita,
osserverò la tua parola.

Aprimi gli occhi perchè io consideri,
le meraviglie della tua legge.

2L Insegnerò, Signore, la via dei tuoi decreti,
e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perchè io custodisca la tua legge,
e la osservi con tutto il cuore.

Breve silenzio

Dal libro del profeta Amos (Am. 5,22-25)

Se voi mi offrite olocausti, io non gradisco le vostre offerte, e le vittime grasse come pacificazione io non le guardo. Lontano da me il frastuono dei vostri canti: il suono delle vostre arpe non posso sentirlo! Piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne. Mi avete forse presentato sacrifici e offerte nel deserto per quarant'anni, o Israliti?

che si uniscono per testimoniare la loro unità in Cristo. I cristiani in altre parti del mondo possono menzionare molti altri esempi simili nei loro contesti. Giorno dopo giorno, anno dopo anno, e soprattutto durante la Settimana di preghiera per l'unità, i cristiani si riuniscono per pregare insieme, per professare la loro comune fede battesimale, per ascoltare la voce di Dio nelle Scritture e per pregare insieme per l'unità del Corpo di Cristo. Nel far questo, essi riconoscono che la Santa Trinità è la sorgente di ogni unità e che Gesù è la Luce del mondo che ha promesso la luce della vita a coloro che lo seguono. Le molte ingiustizie nel mondo spesso li rattristano e li indignano, ma essi non perdono la speranza, anzi sono spinti ad agire. Dal momento che il Signore è la loro luce, la loro salvezza e la loro roccia nella vita, essi non temono alcun male.

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, innalziamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio Padre, che ci ha inviato il suo Figlio per la salvezza dell'umanità.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, la tua luce

- Per i pastori della Chiesa, perchè sappiano condurre il popolo loro affidato unendo la fedeltà al vangelo e all'ascolto delle istanze della società, preghiamo
- Per coloro che hanno responsabilità nella società civile, perchè sappiano accogliere la luce del vangelo la cui Sapienza può illuminare e fecondare ogni cultura, preghiamo
- Per coloro che le circostanze della vita hanno portato a vivere situazioni di disagio, perchè la fede e la fraterna solidarietà aprano loro nuove prospettive di Speranza, preghiamo
- Per tutti noi, perchè guidati dallo Spirito Santo possiamo essere gli uni per gli altri dei buoni compagni di viaggio sui diversi sentieri della vita, preghiamo

Padre nostro (cantato)

Preghiera Conclusiva

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli Apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di Speranza per tutti coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Preghiera (insieme)

O Dio nostra roccia, ti rendiamo grazie perché con la tua bontà ci sostieni nei momenti di prova, e ci mostri la tua luce nei momenti di oscurità. Trasforma la nostra vita affinché possiamo essere una benedizione per il nostro prossimo. Aiutaci a vivere l'unità nella diversità quale testimonianza della comunione con te Padre, Figlio e Spirito Santo, un solo Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Silenzio

Vespri

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,12-20)

Di nuovo Gesù parlò loro: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose: «Anche se io rendo testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove vengo e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. Nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera: orbene, sono io che do testimonianza di me stesso, ma anche il Padre, che mi ha mandato, mi dà testimonianza». Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre; se conoscesti me, conosceresti anche il Padre mio». Queste parole Gesù le pronunciò nel luogo del tesoro mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora giunta la sua ora.

Riflessione

Nel susseguirsi degli otto giorni di questa Settimana di preghiera per l'unità, le riflessioni quotidiane hanno denunciato molte situazioni difficili che sfidano oggi il mondo: l'avidità, la violenza, l'esclusione, lo sfruttamento, la povertà, l'inquinamento, la fame e il traffico di esseri umani. Le chiese in Indonesia sono consapevoli che queste sono sfide che riguardano tutti i cristiani; esse riconoscono e confessano che alcuni di questi peccati hanno disonorato anche la vita delle loro chiese, ferendo l'unità e indebolendo la loro testimonianza davanti al mondo. Allo stesso tempo, esse riconoscono anche le molte e promettenti istanze delle chiese

Silenzio

Preghiera (insieme)

O Dio della vedova, dell'orfano e dello straniero. Tu ci hai mostrato il sentiero della giustizia. Aiutaci a seguire la tua via praticando la giustizia quale vero culto a te. Fa' che noi cristiani possiamo, uniti, adorarti non solo con il nostro cuore e la nostra mente, ma anche con le nostre opere. Possa lo Spirito Santo sostenere e guidare il nostro lavoro per la giustizia ovunque siamo, e possano molti essere rincuorati dal nostro impegno. Nel nome di Gesù. Amen

Silenzio

Vespri

Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 11, 37-44)

Dopo che ebbe finito di parlare, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli entrò e si mise a tavola. Il fariseo si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: «Voi farisei purificate l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di iniquità. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, ed ecco, tutto per voi sarà mondo. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima della menta, della ruta e di ogni erbaggio, e poi trasgredite la giustizia e l'amore di Dio. Queste cose bisognava curare senza trascurare le altre. Guai a voi, farisei, che avete cari i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo».

Riflessione

A volte noi cristiani siamo molto dediti alla preghiera e al culto, ma meno impegnati a favore dei poveri e degli emarginati. A volte preghiamo in chiesa, ma nello stesso tempo opprimiamo il nostro prossimo o sfruttiamo l'ambiente. I cristiani in Indonesia riconoscono che nella loro terra ci sono persone che cercano con impegno di mettere in pratica la loro fede, ma allo stesso tempo opprimono le persone di altre fedi, a volte ricorrendo perfino all'uso della violenza. Nel vangelo di Luca, però, Gesù ci ricorda che il segno esterno del vero culto a Dio consiste nel praticare la giustizia. Egli è molto duro nella sua condanna contro coloro che trascurano questo obbligo. Nella profezia di Amos, Dio rigetta l'offerta di coloro che trasgrediscono la giustizia, fino a che "Il diritto scorra come acqua di sorgente, e la giustizia come un torrente sempre in piena". Il profeta insiste sull'assoluto legame tra prestare culto e agire secondo giustizia. Quando i cristiani lavorano insieme per ascoltare il grido dei poveri e degli oppressi, crescono nella comunione tra loro e con Dio.

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, ci rivolgiamo a Dio nostro Padre, perchè la parola che abbiamo ascoltato penetri davvero nei nostri cuori e li converta.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, il tuo Santo Spirito.

- Per la Chiesa di Cristo, perchè nella varietà dei ministri sappia annunciare la vicinanza e la consolazione che il Signore offre a tutta l'umanità, preghiamo
- Per quelli che hanno sete di giustizia e amore sincero per la pace, perchè guidino i pensieri e le azioni di quanti hanno la responsabilità dei popoli e delle nazioni, preghiamo
- Per i genitori, i catechisti e per quanti hanno responsabilità educative, perchè sappiano aprire il cuore dei giovani all'amore per tutto ciò che è bello, vero, giusto e buono. Preghiamo
- Per noi qui riuniti, perchè sostenuti dal sacramento dell'Eucaristia possiamo essere rinnovati sempre dall'amore di Dio riversato nei nostri i cuori. Preghiamo

Padre Nostro (cantato)

Preghiera Conclusiva

O Dio, che riveli la pienezza della legge nella giustizia nuova fondata sull'amore, fa'che il popolo Cristiano, radunato per offrirti il sacrificio perfetto, sia coerente con le esigenze del Vangelo, e diventi per ogni uomo segno di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secolo dei secoli. Amen

Benedizione

Canto finale

Padre nostro (cantato)

Preghiera Conclusiva

O Dio, Che nella croce del tuo Figlio, segno di contraddizione, riveli i segreti dei cuori, fa' che l'umanità non ripeta il tragico rifiuto della verità e della grazia, ma sappia discernere i segni dei tempi per essere salva nel tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen!

Benedizione

Canto Finale

Ottavo giorno

Il Signore è mia luce e mia salvezza (Salmo 27[26], 1)

Canto d'Esposizione

Dal Salmo 27 (26)

1L Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

2L Quando mi assalgono i malvagi,
per divorarmi la carne.
Sono essi, avversari i nemici
a inciampare e cadere.

1L Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme:
Se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

2L Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Breve Silenzio

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (5, 8-14)

Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e

di essere venuto solo per il suo popolo. Eppure, quando lei insiste nella sua richiesta implorante, nella sua audacia, Gesù riconosce la sua grande fede ed esaudisce la sua richiesta. In entrambi i casi una donna inizialmente emarginata e giudicata indegna di attenzione, si mostra profetica nel suo parlare, intenerisce il cuore e sollecita la guarigione e il ristabilimento dell'integrità della persona. L'emarginazione e la noncuranza alla voce delle donne è presente anche ai nostri giorni. In effetti, persino nelle nostre chiese a volte siamo complici di culture che sviliscono le donne. Mentre i cristiani prendono coscienza sempre di più delle loro mancanze in questo ambito, giungono ad una percezione più chiara dell'orrore della violenza contro le donne e i bambini, strappate forzatamente alle loro case e fatte oggetto di traffico in altre terre. Molti lavoratori migranti sono spesso trattati in condizioni sub-umane e privati dei loro diritti umani fondamentali. Recentemente le chiese in Indonesia hanno intrapreso azioni comuni sia contro il traffico di esseri umani che contro l'abuso sessuale dei bambini. I loro sforzi, insieme a quelli di persone di altre fedi, sono sempre più necessari e urgenti perché in alcune parti del paese, il numero delle vittime aumenta giorno per giorno. I cristiani –uniti nella preghiera e nello studio delle Sacre Scritture, in autentico ascolto della voce di Dio– possono scoprire che Dio parla anche oggi attraverso il grido di coloro che maggiormente sono vittime di abusi. Ed è quando ascoltano la chiamata di Dio insieme che trovano l'ispirazione per unirsi in una comune azione contro la piaga del traffico di esseri umani e di altre malvagità.

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, Gesù intercede per noi presso il Padre. Con questa fede innalziamo con fiducia le nostre suppliche.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore!

- Per la Chiesa, perché attraverso l'annuncio e la testimonianza di vita il vangelo raggiunga la nostra società e il mondo intero, preghiamo
- Per quanti occupano posti di responsabilità nella società civile, perché agiscano sempre con coraggio e dedizione a servizi della verità, della giustizia e del bene comune, preghiamo
- Per i sofferenti, perché godano dell'attenzione di tanti cristiani che traducono la fede con la gratuità delle buone opere, preghiamo
- Per la nostra comunità, perché grazie al dono dello Spirito Santo cresca attraverso le prove della vita nella fede, nella speranza e nella carità, preghiamo

Secondo giorno
**Semplicemente, dite 'sì' quando
è 'sì' e 'no' quando è 'no' (Matteo 5, 37)**

Canto d'Esposizione

Silenzio

Dal Salmo 31 (30)

1L In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;

difendimi per la tua giustizia.

Tendi a me il tuo orecchio,

vieni presto a liberarmi.

2L Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.

Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi.

1L Sul tuo servo fa' splendore il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.

Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore.

Breve silenzio

Dalla Lettere di San Paolo apostolo agli Efesini (4, 20-25)

Fratelli, voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua Condotta di prima, l'uomo Vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. Perciò, bando alla menzogna e dite ciascuno la verità al suo prossimo, perché siamo membra gli uni degli altri.

Silenzio

Preghiera (insieme)

O Dio di giustizia, donaci la Sapienza per distinguere il bene dal male. Lascia che i nostri cuori siano guidati dall'onestà e che le nostre labbra pronuncino la verità; donaci il coraggio di servire la verità anche quando gli altri ci denigrano. Allontanaci dall'inganno, rendici, invece, operatori di unità e di pace, che diffondono l'Evangelo a tutti i popoli. Ti preghiamo nel nome di Gesù.
Amen

Silenzio

Vespri

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt.5,33-37)

In quell tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete anche inteso che fu detto agli antichi: *Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti*; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno».

Riflessione

La violenza contro gli esseri umani non consiste solo nell'attacco fisico o nel furto, ma anche nel pettegolezzo e nelle chiacchiere malevoli. Attraverso i social media è facile far circolare in tempo reale e presso un vasto pubblico ogni falsità. I cristiani in Indonesia sono consapevoli di come ciò abbia talvolta causato la propagazione di menzogne e pregiudizi ad opera di alcuni gruppi religiosi, anche cristiani, contro altri gruppi religiosi. La paura e la minaccia di rivendicazioni possono rendere le persone riluttanti a schierarsi per la verità e le fanno rimanere in silenzio di fronte ad affermazioni false e ingiuste, tese a diffondere la paura. Gesù ha affermato con forza: “Semplicemente, dite ‘sì’ quando è ‘sì’ e ‘no’ quando è ‘no’: tutto il resto viene dal diavolo”. La falsità distrugge le relazioni tra le persone e i gruppi, incluse le chiese. La disonestà spezza l'unità della Chiesa. La Lettera agli Efesini ci ricorda che siamo membri gli uni degli altri. Questa è una chiamata per i cristiani ad essere onesti e affidabili gli uni verso gli altri, per crescere nella comunione. Quando agiamo così, allora è con noi non lo spirito maligno, ma lo Spirito di Dio.

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, per camminare davvero al seguito di Cristo occorre sforzarsi di mettere in pratica la parola di Dio. Chiediamo al Signore questa forza e la luce necessaria. Preghiamo insieme e diciamo:
Donaci la Sapienza del cuore, Signore.

Dal primo libro di Samuele (1,13-17)

Anna pregava in cuor suo e si muovevano soltanto le labbra, ma la voce non si udiva; perciò Eli la ritenne ubriaca. Le disse Eli: «Fino a quando rimarrai ubriaca? Liberati dal vino che hai bevuto!». Anna rispose: «No, mio signore, io sono una donna affranta e non ho bevuto né vino né altra bevanda inebriante, ma sto solo sfogandomi davanti al Signore. Non considerare la tua serva una donna iniqua, poiché finora mi ha fatto parlare l'eccesso del mio dolore e della mia amarezza». Allora Eli le rispose: «Và in pace e il Dio d'Israele ascolti la domanda che gli hai fatto».

Silenzio

Preghiera (insieme)

O Dio ricco di grazia, Tu sei la fonte di ogni umana dignità; per la tua grazia e la tua potenza le parole di Anna trasformarono il cuore del sacerdote Eli; per la tua grazia e la tua potenza le parole della donna Cananea mossero Gesù a guarirle la figlia. Mentre cerchiamo di raggiungere l'unità della Chiesa, donaci il coraggio di rigettare ogni forma di violenza contro le donne e di celebrare i doni dello Spirito che le donne portano al servizio della Chiesa. Amen.

Silenzio

Vespri

Dal Vangelo secondo Matteo (15, 21-28)

Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore - disse la donna -, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Riflessione

Eli giudica male la preghiera profonda e ardente di Anna, prendendo le sue suppliche per versi sconnessi da ubriaca. Eppure, le parole di Anna, che gli chiede di non giudicarla male come “una donna da poco”, inteneriscono il suo cuore e lui la congeda con la sua benedizione. Analogamente, quando la donna cananea viene per implorarlo di guarire sua figlia, Gesù inizialmente la manda via, affermando

- Per gli insegnanti, perchè nel loro compito di educare i giovani alla vita siano mossi dalla vera Sapienza e non da false ideologie, preghiamo
- Per ciascuno di noi, perchè apra il suo cuore alla parola di Dio e si converta sempre più al vangelo della carità e diventi per il mondo seme di comunione, di gioia e di Speranza, preghiamo

Padre Nostro (cantato)

Preghiera conclusiva

Signore, che da ogni parte della terra raduni gli uomini a lodare il tuo nome, donaci la volontà e la forza di attuare ciò che comandi, perchè il popolo cristiano chiamato al tuo regno sia animato dall'unica fede ed esprima nelle opere lo stesso amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti I secoli dei secoli. Amen

Benedizione

Canto Finale

Settimo giorno

O donna, davvero la tua fede è grande! (Matteo 15, 28)

Canto d'Esposizione

Dal Salmo 34 (33)

1L Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore;
i poveri ascoltino e si rallegriano.

2L Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.

I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

1L Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò il timore del Signore.

Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?

2L Custodisci la lingua dal male,
le labbra da prole di menzogna.

Stá lontano dal male e fá il bene,
cerca e persegui la pace.

Breve silenzio

18

- Perchè la Chiesa e tutti i pastori delle comunità cristiane sappiano guidare con saggezza e coraggio i fedeli verso i nuovi orizzonti della storia della salvezza. Preghiamo
- Perchè, come discepoli del Dio della pace, promuoviamo di cuore la concordia e l'intesa quali vie di riconciliazione tra i popoli e le nazioni, preghiamo
- Perchè nei nostri cuori l'amore sia più forte della discordia, la compassione sia più forte dell'indifferenza, la solidarietà più forte dell'individualismo, preghiamo
- Perchè questa comunità, dall'ascolto della Parola di Dio e dal dono del Pane di vita, tragga ispirazione e proposte di bene per tutti coloro che vivono nella nostra terra e nel nostro tempo, preghiamo

Padre Nostro (cantato)

Preghiera conclusiva

O Dio, che edifichi la nostra vita sulla roccia della tua Parola, fa' che essa diventi il fondamento dei nostri giudizi e delle nostre scelte, perchè non siamo travolti dai venti delle opinioni umane, ma resistiamo saldi nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Benedizione

Canto finale

Terzo giorno

Il Signore è bontà e misericordia con tutti (Salmo 145[144], 8)

Canto d' Esposizione

Silenzio

1L Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

2L Ti lodino, Signore, tutte le tue opera
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la Gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

1L Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole

7

e buono in tutte le sue opera.

Breve silenzio

Dal libro del profeta Isaia (Is. 62,1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma tu sarai chiamata Mio compiacimento e la tua terra, Sposata, perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposterà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Silenzio

Preghiera (insieme)

Padre, Figlio e Spirito Santo, unico Dio, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria, manifestata in tutta la creazione. Donaci un cuore grande per poter abbracciare tutti coloro che soffrono discriminazione. Aiutaci a crescere nell'amore, al di là di ogni pregiudizio e ingiustizia. Donaci la grazia di rispettare l'unicità di ogni persona, per sperimentare la diversità nell'unità. Ti preghiamo per il tuo santo nome. Amen.

Silenzio

Vespri

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt. 1, 1-17)

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esròm, Esròm generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmòn, Salmòn generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asàf, Asàf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, Zorobabèle

Dal Vangelo secondo Marco (16,14-15)

Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato. Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.

Riflessione

Il creato è una manifestazione della meravigliosa potenza di Dio. La grandezza di Dio si rende visibile nella creazione e attraverso di essa: "Il suo nome è: il Signore dell'universo". Oggi, tuttavia, stiamo affrontando una crisi ecologica globale seria, che minaccia la sopravvivenza del mondo naturale. Molte persone sono spinte dall'avidità a sfruttare il creato oltre la sua capacità. Nel nome dello sviluppo, intere foreste sono abbattute e l'inquinamento distrugge la terra, l'aria, i fiumi e i mari, rendendo l'agricoltura impraticabile, l'acqua fresca introvabile e causando la morte degli animali. In questo contesto è bene ricordare che dopo la sua resurrezione, Gesù ha comandato ai suoi discepoli di proclamare la buona novella all'intera creazione. Nessuna parte del creato è al di fuori del piano di Dio di fare nuove tutte le cose. E così è necessaria una conversione dalla tendenza a sfruttare verso un atteggiamento che riconosca il valore della creazione e ci riconcili con essa. Movimenti tra persone di diverse fedi in Indonesia e in molti altri luoghi, sono di ispirazione per i cristiani nel promuovere chiese eco-solidali, e nel prendere posizione contro gli abusi ambientali. Ciò unisce i cristiani nel rendere testimonianza al Creatore perché "Egli ha fatto ogni cosa". Quando ci uniamo agli altri cristiani nel difendere la terra, nostra comune casa, non è per mero attivismo, ma per rispondere al comandamento del Signore di portare a tutto il creato il lieto annuncio dell'amore di Dio che guarisce e rigenera.

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, Gesù ha posto l'accento sull'unione dei cuori, che deve esistere nei rapporti tra i suoi discepoli. Chiediamogli che ci aiuti a vincere le nostre resistenze e a promuovere l'unità e la concordia.

Preghiamo insieme e diciamo

Venga il tuo Regno, o Signore!

- Per la Chiesa di Dio, perché nei diversi linguaggi della famiglia umana possa far conoscere a tutti i popoli la gioia del Vangelo, preghiamo
- Per coloro che lavorano nel campo della politica e dell'economia, perché non si lascino corrompere dalla sete di denaro e di potere, ma mirino solo al bene comune e al progresso sociale, preghiamo

1L Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

2L I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore.

1L perchè solo il suo nome è sublime:
la sua maestá sovrasta la terra e i cieli.
Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

Breve silenzio

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo (22,1-7)

Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni. E non vi sarà più maledizione. Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo a lei e i suoi servi lo adoreranno; vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla fronte. Non vi sarà più note e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli. Poi mi disse: «Queste parole sono certe e veraci. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra breve. Ecco, io verrò presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

Silenzio

Preghiera (insieme)

O Dio di amore, per la tua parola tutte le cose sono state create. Ti ringraziamo per il creato che manifesta la tua gloria, la tua bellezza, la tua bontà. Donaci la saggezza di camminare su questa terra con rispetto e delicatezza, e di essere, insieme, profeti della tua buona novella a tutta la creazione. Amen.

Silenzio

Vespri

generò Abiùd, Abiùd generò Eliacim, Eliacim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo. La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.

Riflessione

“Il Signore è buono con tutti, la sua misericordia è su ogni creatura” dice il salmista, proclamando che l'amore di Dio oltrepassa le barriere di etnia, di cultura, di razza e persino di religione. La narrazione della genealogia di Gesù, nel vangelo di Matteo, riflette questa visione inclusiva. Laddove le culture antiche consideravano le donne come inferiori, o come proprietà dei loro fratelli o dei loro mariti, Matteo include quattro donne tra gli antenati di Gesù, due delle quali, Rut e Racab, erano pagane; almeno altri tre, incluso l'adultero re David, erano noti per i loro peccati. Nominarli nella genealogia di Gesù e renderli parte della storia umana di Dio, è proclamare che Dio include tutti nel suo piano di salvezza, uomini e donne, giusti e peccatori, a prescindere dalle loro condizioni, dalla loro storia e dalle loro origini. L'Indonesia è una nazione di oltre 17.000 isole e di 1.340 diversi gruppi etnici, e le chiese sono spesso separate secondo le etnie. Questa classificazione può condurre alcuni a considerarsi come i soli possessori della verità, infliggendo una ferita all'unità della Chiesa. Di fronte ad una crescita del fanatismo etnico e religioso e ad un crescente spirito di intolleranza, oggi, in tutto il mondo, i cristiani possono servire la famiglia umana unendosi insieme per testimoniare l'amore totale di Dio che abbraccia tutti e proclamando, con il salmista, che “Il Signore è bontà e misericordia” con tutti.

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, uniti nella preghiera, innalziamo le nostre suppliche al Padre di ogni bontà. Preghiamo insieme e diciamo

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

- Perchè la Chiesa in cui viviamo sia segno e strumento della costruzione del regno, affidata alla nostra operosità e custodita dall'amore misericordioso del Padre, preghiamo
- Perchè coloro che reggono le nazioni e le sorti del mondo si convertano a pensieri e a progetti di pace che portino il bene all'umanità intera, preghiamo

- Perchè tutti gli uomini di buona volontà si impegnino a camminare decisamente verso un tempo di giustizia e di pace per tutti i popoli, preghiamo.
- Perchè ciascuno di noi, nelle nostre case e nei diversi luoghi della vita sociale, sia sempre portatore di gioia, di conforto e di Speranza, preghiamo.

Padre Nostro (cantato)

Preghiera Conclusiva

O Dio che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore e pregusti nella Speranza la gioia delle nozze eterne. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Benedizione

Canto Finale

Quarto giorno

Contentatevi di quel che avete (Ebrei 13, 5)

Canto d'Esposizione

Dal Salmo 145(144)

1L Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

2L Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

1L Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opera.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

Breve silenzio

Dalla lettera agli Ebrei (13. 1-5)

Perseverate nell'amore fraterno. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni,

10

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, il Signore Gesù Cristo ci invita a compiere la volontà di Dio. Preghiamolo, perchè più umili e semplice nel nostro impegno nei confronti degli altri.

Preghiamo insieme e diciamo

Signore, vieni in nostro aiuto

- Per la Chiesa, che ha la missione di annunciare a tutti l'amore che salva, perchè assolva questo compito con carità e larghezza di vedute, preghiamo
- Per tutti i missionari, uomini e donne, che nei paesi più poveri annunciano il vangelo curando le ferite provocate dalla miseria e dalla violenza. Preghiamo
- Per i sofferenti e i loro cari, perchè nel tempo della malattia sentano la solidarietà della comunità Cristiana, che rende presente la vicinanza del Medico celeste, preghiamo
- Per la nostra comunità, che si trova attorno all'altare per celebrare l'Eucaristia, perchè si senta coinvolta nel condurre a Cristo i fratelli e le sorelle, preghiamo

Padre nostro (cantato)

Preghiera Conclusiva

O Dio, che nella vocazione battesimale ci chiami ad essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno, donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica, perchè rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Benedizione

Canto Finale

Sesto giorno

Il suo nome è: il Signore dell'universo (Geremia 10, 16)

Canto d'Esposizione

Dal Salmo 148

15

Preghiera (insieme)

O Dio nostro Padre, perdona la nostra brama di potere, e liberaci dalla tentazione di opprimere il prossimo. Per la potenza del tuo Spirito di comunione aiutaci a vivere in modo solidale con il nostro prossimo e a condividere insieme al tuo Figlio Gesù l'adempimento della promessa di liberazione dalla povertà e dall'oppressione. Ti preghiamo nel suo nome. Amen.

Silenzio

Vespri

Dal Vangelo secondo Luca (4,16-21)

Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
per rimettere in libertà gli oppressi,
e predicare un anno di grazia del Signore.*

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Riflessione

Il profeta Amos criticava i mercanti che ingannavano e sfruttavano i poveri per trarre il massimo profitto. Egli ammoniva, inoltre, che Dio osservava la loro cattiva condotta e non l'avrebbe dimenticata mai. Dio ascolta il grido delle vittime dell'ingiustizia e mai si dimentica di coloro che sono sfruttati e trattati ingiustamente. Viviamo in un mondo globalizzato, dove la marginalizzazione, lo sfruttamento e l'ingiustizia sono dilaganti. Il divario tra i ricchi e i poveri si acuisce. Il benessere economico diviene un fattore decisivo nelle relazioni tra i popoli, le nazioni, le comunità. Le questioni economiche spesso scatenano tensioni e conflitti tra loro. È difficile vivere in pace se non c'è giustizia. In virtù del comune battesimo, tutti i cristiani condividono la missione profetica di Gesù di proclamare l'evangelo ai poveri e ai deboli, con le parole e con le opere. Quando riconosceremo questa missione, lo Spirito del Signore sarà su di noi, e ci darà la forza di operare in favore della giustizia. La nostra dignità di cristiani ci chiama ad agire in modo tale che le parole del rotolo del libro del profeta Isaia, che Gesù proclama a Nazaret, si realizzino ogni giorno nell'ascolto di coloro che ci sono accanto.

praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che soffrono, essendo anche voi in un corpo mortale. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il talamo sia senza macchia. I fornicatori e gli adùlteri saranno giudicati da Dio. La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: Non ti lascerò e non ti abbandonerò.

Silenzio

Preghiera (insieme)

O Dio compassionevole, Ti ringraziamo per l'abbondanza dei tuoi doni. Concedici la grazia di accogliere tutte le benedizioni in semplicità e con umile gratitudine. Rendici capaci di accontentarci e rendici pronti a condividere con coloro che sono nel bisogno, così che ciascuno possa sperimentare l'unità dell'amore che sgorga da te, nostro Dio Uno e Trino che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Silenzio

Vespri

Dal Vangelo secondo Matteo (6, 25-34)

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Riflessione

L'autore della Lettera agli Ebrei mette in guardia dall'eccessivo amore per il denaro e per i beni materiali. A fronte della nostra tendenza a pensare che non abbiamo mai abbastanza, il brano ci rammenta la provvidenza di Dio e ci assicura che Dio non abbandona mai il creato. Con la fecondità della terra, dei fiumi e dei

mari, la bontà di Dio ha provveduto cibo in abbondanza e acqua salubre per far vivere tutti gli esseri viventi; eppure, molte persone sono ancora prive dei beni primari. La debolezza umana e l'avidità portano spesso alla corruzione, all'ingiustizia, alla povertà e alla fame. Può nascere la tentazione di accumulare denaro, cibo e risorse naturali per noi stessi, la nostra nazione o il nostro gruppo etnico, invece che prenderci cura degli altri e condividere con loro i nostri beni. Eppure, Gesù ci insegna che i beni materiali non devono costituire il nostro maggiore polo di interesse. Dovremmo, invece, anzitutto cercare il regno di Dio e i suoi valori, avendo fiducia che il nostro Padre celeste si prenderà cura di noi. Recentemente in Indonesia alcune chiese hanno provveduto a sostenere in vario modo –finanziario, umano, educativo– alcune piccole chiese in zone rurali. In questo semplice e piccolo esempio di amore vicendevole, esse dimostrano l'unità tra i cristiani, che è il dono di Dio alla sua Chiesa. Vivere in semplicità, non preoccupandoci di mettere da parte il denaro oltre la nostra necessità, o di accumulare risorse per il futuro, può renderci capaci di fare della terra, nostra casa comune, un luogo più giusto.

Silenzio

Canto: Magnificat

Intercessioni

Sorelle, invociamo il dono della grazia del Signore, che giunge a noi quando i nostri cuori si aprono alla preghiera fiduciosa e filiale.

Preghiamo insieme e diciamo

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera

- Perché la Chiesa, che ha la missione di aiutare tutti gli uomini a incontrare Cristo, abbia sempre il coraggio di annunciarlo al mondo di oggi, preghiamo
- Perché i Capi di Stato e di governo si impegnino nel promuovere i valori umani della pace, della libertà e della giustizia sociale, preghiamo
- Perché nessuna fatica, nessuna sconfitta e nessuna ingratitudine abbiano mai il sopravvento in quanti sono impegnati nei servizi della carità nella Chiesa come nella società civile, preghiamo
- Perché noi qui riuniti riserviamo sempre più spazio alle attività in cui si vivono le opere di misericordia corporale e spirituale, preghiamo

Padre Nostro (cantato)

Preghiera Conclusiva

O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; prendiamo l'impagabile onore

di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Benedizione

Canto Finale

Quinto giorno

Portate il lieto messaggio ai poveri (Luca 4, 18)

Canto d' Esposizione

Dal Salmo 113 (112)

1L Lodate, servi del Signore,

lodate il nome del Signore.

Sia Benedetto il nome del Signore,

da ora e per sempre.

2L Su tutte le genti eccelso è il Signore,

più alta dei cieli è la sua Gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio,

che siede nell'alto

E si china a guardare

sui cieli e sulla terra?

1L Solleva dalla polvere il debole,

dall'immondizia rialza il povero,

Per farlo sedere tra i principi,

tra i principi del suo popolo.

Breve silenzio

Dal libro del profeta Amos (8,4-8)

Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: «Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo le misure e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: certo non dimenticherò mai le loro opere. Non forse per questo trema la terra, sono in lutto tutti i suoi abitanti, si solleva tutta come il Nilo, si agita e si riabbassa come il fiume d'Egitto?

Silenzio